



C.F. 80026850034

9° Settore: Agricoltura – Funzione Caccia, Pesca, Parchi e Gev

**CRITERI APPLICATIVI PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA  
MESSA IN SECCA DI CORSI D'ACQUA, BACINI E CANALI E PER IL RECUPERO  
DELLA FAUNA ITTICA  
(D.G.P. n. 191 del 3 maggio 2007)**

1. La messa in secca parziale o totale dell'alveo di corpi idrici, siano essi naturali o artificiali, fatta eccezione per i casi d'urgenza, è subordinata al rilascio di apposita autorizzazione della Provincia e al recupero del pesce presente nell'alveo che verrà prosciugato per la sua ricollocazione in altro sito.

Sono quindi oggetto di preventiva autorizzazione gli interventi classificati quali:

- asciutte di bacini e canali artificiali per manutenzione periodica o straordinaria
- asciutte di corpi idrici naturali per interventi in alveo (ricalibrature, messa in opera di protezioni spondali, etc.)
- asciutte di corpi idrici naturali per interventi su infrastrutture (opere di presa, ponti ed attraversamenti, etc.).

Sono considerati “casi d'urgenza” tutti i lavori non preventivabili, quali la messa in sicurezza per fini di pubblica incolumità di corpi idrici superficiali e gli interventi straordinari per guasti improvvisi su infrastrutture connesse ai corpi idrici stessi, fermo restando l'onere del recupero della fauna ittica a carico del titolare dei lavori.

2. I legali rappresentanti delle ditte che eseguono interventi che comportino messa in asciutta di corpi idrici devono far pervenire alla Provincia di Novara – 9° Settore - Funzione Caccia, Pesca, Parchi e Gev – P.zza Matteotti, 1 28100 Novara, con almeno 15 giorni lavorativi di anticipo sulla data presunta di inizio lavori, apposita richiesta di autorizzazione con l'indicazione:

- del soggetto committente
- del corpo idrico o del bacino interessato, con sua ubicazione a livello comunale
- della lunghezza (se trattasi di torrente, fiume o canale), ovvero della dimensione (se trattasi di bacino), dell'alveo bagnato messo in asciutta
- della data prevista per l'inizio lavori e la durata presunta degli stessi
- del soggetto incaricato al recupero dell'ittiofauna, ovvero la richiesta di avvalersi dei servizi provinciali a fronte del rimborso spese riportato al successivo punto 4
- dei recapiti di posta, telefonici e/o informatici ai quali si possa far riferimento per ogni contatto che si renda necessario nell'istruttoria della pratica o per far pervenire celermente l'autorizzazione.

I Consorzi Irrigui, in deroga a quanto sopra esposto, possono presentare in unico elenco le asciutte collegate alla disattivazione degli imbocchi dei canali d'irrigazione, preventivate nel corso dell'anno. In tal caso il soggetto incaricato del recupero della fauna ittica, dovrà essere comunicato, con anticipo di almeno 15 giorni, fermo restando quanto previsto al successivo punto 4. nel caso di utilizzo di personale provinciale.

3. Gli interventi di recupero ittico devono essere effettuati, previa comunicazione agli organi di vigilanza del competente Servizio provinciale, da ditte che operano nel settore, ovvero da professionisti specializzati, nell'osservanza delle prescrizioni definite nel provvedimento autorizzativo. Delle operazioni effettuate si deve dare atto con apposito verbale, sottoscritto dal responsabile dei lavori.
4. Nel caso sia richiesta l'opera di personale provinciale, o personale incaricato dall'Ente, per il recupero del pesce, l'impresa dovrà versare sul c/c postale 12139283 intestato alla Provincia di Novara, P.zza Matteotti, 1, 28100 Novara, con causale: "Contributo recupero fauna ittica", quale rimborso forfettario delle spese sostenute dall'Amministrazione, la somma di:
  - Euro 500,00 per tratti prosciugati di lunghezza da uno a cinquanta metri o per bacini di ampiezza inferiore o uguale a 200 metri quadri
  - Euro 1.000,00 per tratti prosciugati di lunghezza da cinquantuno a duecento metri o per bacini di ampiezza da 201 a 1000 metri quadri
  - Euro 1.500,00 al giorno per tratti prosciugati superiori ai duecento metri e per bacini di ampiezza superiore a 1000 metri quadri. In questo caso dovrà essere effettuato un primo versamento di € 1.500,00 sul c/c di cui sopra, da allegare alla richiesta, e la restante somma, se dovuta, verrà versata al termine dei lavori di recupero.

Dette tariffe saranno applicate anche nei casi di interventi urgenti e inderogabili per i quali alla ditta che esegue i lavori sia impossibile provvedere al recupero della fauna ittica. Le somme ricavate saranno utilizzate per il successivo ripopolamento del corso d'acqua.

5. L'autorizzazione viene rilasciata per l'espletamento di lavori condotti in via continuativa; nel caso si prevedano sospensioni temporali degli interventi, non dovute a cause di forza maggiore, che comportino la ricostituzione delle biocenosi preesistenti nell'alveo naturale, ogni singolo stadio di lavoro necessita di specifica autorizzazione.
6. L'atto autorizzativo, qualora non intervengano formali richieste di specificazioni o integrazioni documentali alla domanda presentata (nel qual caso i termini procedurali sono sospesi), deve essere emanato e comunicato al soggetto richiedente entro la data prevista per l'inizio lavori.

In mancanza del rilascio dell'autorizzazione entro il termine suddetto vige la formula del silenzio assenso.

L'inizio dei lavori da parte della ditta è subordinato al termine delle attività di recupero dell'ittiofauna.